Anno 1874. **Roma - Giovedì, 17 Settembre** **Num. 222.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Il Num. DCCCCXVII (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 21 giugno 1874 dell'assemblea generale degli azionisti della Cassa operaia di prestiti e risparmi di Aquila;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'istituzione della Cassa operaia di prestiti e risparmi di Aquila, in conformità allo statuto, visto d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 agosto 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Nomine e disposizioni *avvenute nello stato maggiore generale ed aggregati della Regia Marina:*

Con Regi decreti 7 agosto 1874:

Ricci Emanuele, sottotenente nel corpo Real fanteria marina, collocato in aspettativa per infermità temporaria non proveniente dal servizio a decorrere dal 1° settembre 1874;

Biancardi Giuseppe, scrivano di 2ª cl. nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo, promosso scrivano di 1ª classe nel personale stesso, a decorrere dal 1° settembre 1874.

Con Regi decreti 11 agosto 1874:

Lovera de Maria comm. Giuseppe, capitano di vascello di 2ª classe nello stato maggiore generale della Regia Marina, nominato direttore di artiglieria e torpedini del 1° dipartimento marittimo, a decorrere dal 1° settembre 1874;

Denti cav. Giuseppe, capitano di fregata di 2ª classe id., id. del 2° dipartimento id.;

Tilling cav. Gustavo, id. di 1ª cl. id., id. del 3° dipartimento id;

Pilo-Manca cav. Tommaso, luogotenente di vascello di 1ª classe id, nominato direttore delle armi portatili del 3° dipartimento id.;

Armani Luigi, id. di 2ª cl. id., nominato sottodirettore della Direzione di artiglieria e torpedini del 1° dipartimento marittimo id.;

Di Brocchetti Alfonso, id. di 1ª cl. id., id. del 2° dipartimento marittimo id.;

Rebaudi Agostino, id. di 2ª classe id., id. del 3° dipartimento marittimo id.;

Scafati cav. Giuseppe, capitano d'arsenale di 1ª classe, nominato sottodirettore della Direzione delle armi portatili del 3° dipartimento marittimo id.;

Binelli cav. Stefano, luogotenente colonnello nel corpo Real fanteria marina, promosso al grado di colonnello comandante il corpo stesso, a decorrere dal 1° settembre 1874;

Casoli cav. Nicolao, maggiore id., promosso al grado di luogotenente colonnello id.;

Majavacca cav. Francesco, capitano di 1ª classe id., promosso al grado di maggiore id.;

Gerra cav Vincenzo, maggiore id., in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° settembre 1874.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica essersi oggi eseguita, colle prescritte formalità, l'operazione annunziata con altro avviso del 1° settembre 1874, relativo alla 16ª estrazione dei premi assegnati alle iscrizioni del Prestito Nazionale, creato con R. decreto 28 luglio 1866, num. 3108.

Il risultato del sorteggio è consegnato nell'elenco unito alla presente.

Il pagamento dei premi avrà luogo a datare dal 1° ottobre prossimo, sopra mandati che saranno spediti da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda dei portatori delle cartelle di premio.

Le domande stesse potranno presentarsi direttamente alla Direzione Generale del Debito Pubblico, cui incombe la emissione dei mandati di pagamento, o farle pervenire alla Direzione Generale stessa per mezzo delle Intendenze di finanza.

Firenze, 15 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

ELENCO DELLE ISCRIZIONI che hanno diritto ai premi stabiliti all'articolo 10 del R. decreto 28 luglio 1866, secondo le diverse combinazioni numeriche sortite nell'estrazione del 15 settembre 1874.

Numero d'ordine degli estratti	Combinazioni estratte — Ruota 1ª	2ª	3ª	Risultato della combinazione	Quantità delle iscrizioni vincenti e designazione dei premi
					1 premio da Lire 100,000.
1	015	16	76	0,151,676	L'iscrizione n. 151,676 ha vinto il premio di lire 100,000.
					2 premi da Lire 50,000.
2	230	54	04	2,305,404	L'iscrizione n. 2,305,404 ha vinto un premio di lire 50,000.
3	075	79	26	757,926	L'iscrizione n. 757,926 ha vinto un premio di lire 50,000.
					40 premi da Lire 5,000.
4	146	03	56	1,460,356	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 60,356.
5	092	29	10	0,922,910	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 922,910.
6	148	03	33	1,480,333	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 1,480,333.
7	300	53	37	3,005,337	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 3,005,337.
					N° 40
					100 premi da Lire 1,000.
8	286	38	96	2,863,896	N° 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 63,896.
9	202	07	38	2,020,738	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 20,738.
10	149	67	28	1,496,728	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 496,728.
11	097	90	70	0,979,070	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 979,070.
12	304	71	54	3,047,154	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 047,154.
13	192	11	10	1,921,110	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 921,110.
14	246	69	97	2,466,997	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 466,997.
15	065	41	34	0,654,134	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 654,134.
16	175	68	06	1,756,806	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 756,806.
17	145	11	51	1,451,151	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 451,151.
18	176	45	25	1,764,525	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 1,764,525.
					N° 100
					200 premi da Lire 500.
19	072	69	41	0,726,941	N° 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 26,941.
20	001	33	31	0,013,331	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 13,331.
21	250	34	64	2,503,464	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 03,464.
22	086	71	32	0,867,132	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 67,132.
23	225	58	20	2,255,820	» 35 premi sono vinti dalle 35 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 55,820.
24	080	99	54	0,809,954	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 809,954.
25	187	61	33	1,876,133	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 876,133.
26	031	61	54	0,316,154	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 316,154.
27	270	39	35	2,703,935	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 703,935.
28	139	22	21	1,392,221	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 392,221.
29	033	47	53	0,334,753	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 334,753.
30	326	02	63	3,260,263	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 3,260,263.
					N° 200
					5359 premi da Lire 100.
31	238	71	67	2,387,167	N° 3533 premi sono vinti dalle 3533 iscrizioni che hanno le tre ultime cifre identiche alle finali 167.
32	118	79	72	1,187,972	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 7,972.
33	246	13	53	2,461,353	» 354 premi sono vinti dalle 354 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 1,353.
34	105	57	28	1,055,728	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 5,728.
35	264	59	50	2,645,950	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 5,950.
36	350	87	97	3,508,797	» 353 premi sono vinti dalle 353 iscrizioni che hanno le quattro ultime cifre identiche alle finali 8,797.
37	153	21	54	1,532,154	» 36 premi sono vinti dalle 36 iscrizioni che hanno le cinque ultime cifre identiche alle finali 32,154.
38	167	03	07	1,670,307	» 3 premi sono vinti dalle 3 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 670,307.
39	246	94	59	2,469,459	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 469,459.
40	342	17	58	3,421,758	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 421,758.
41	048	70	05	0,487,005	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 487,005.
42	021	96	70	0,219,670	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 219,670.
43	235	79	09	2,357,909	» 4 premi sono vinti dalle 4 iscrizioni che hanno le sei ultime cifre identiche alle finali 357,909.
44	187	22	30	1,872,230	» 1 premio è stato vinto dall'iscrizione n. 1,872,230.
					N° 5359

Recapitolazione dei premi:

N°	1	da Lire	100,000	L.	100,000
»	2	»	50,000	»	100,000
»	40	»	5,000	»	200,000
»	100	»	1,000	»	100,000
»	200	»	500	»	100,000
»	5359	»	100	»	535,900
N°	5702			N°	1,135,900

Certificato conforme alle registrazioni operate nell'atto dell'estrazione e consegnate nel relativo processo verbale.

Firenze, il 15 settembre 1874.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
SINDONA.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale
G. GASBARRI.

V° per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
V. LUBRANO.

PRONTUARIO RIASSUNTIVO dei numeri delle iscrizioni del **Prestito Nazionale** che hanno vinto premio nella SEDICESIMA estrazione seguita il 15 settembre 1874, in ordine progressivo delle ultime tre cifre.

Cifre determinanti la vincita	Quantità dei premi vinti	Montare del premio	
487005	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 487005 - 1487005 - 2487005 e 3487005.
979070	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 979070 - 1979070 e 2979070.
921110	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 921110 - 1921110 e 2921110.
67132	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 67132 - 167132 - 267132 - 367132 - 467132, ecc.
876133	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 876133 - 1876133 e 2876133.
654134	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 654134 - 1654134 e 2654134.
451151	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 451151 - 1451151 - 2451151 e 3451151.
32154	36	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 32154 - 132154 - 232154 - 332154, ecc.
316154	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 316154 - 1316154 - 2316154 e 3316154.
047154	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 47154 - 1047154 - 2047154 e 3047154.
167	3533	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 167 - 1167 - 2167 - 3167, ecc.
392221	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 392221 - 1392221 - 2392221 e 3392221.
1872230	1	100	L'iscrizione numero 1872230 ha vinto un premio da lire 100.
3260263	1	500	L'iscrizione numero 3260263 ha vinto un premio da lire 500.
670307	3	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 670307 - 1670307 e 2670307.
13331	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 13331 - 113331 - 213331 - 313331, ecc.
1480333	1	5000	L'iscrizione numero 1480333 ha vinto un premio da lire 5,000.
3005337	1	5000	L'iscrizione numero 3005337 ha vinto un premio da lire 5,000.
1353	354	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 1353 - 11353 - 21353 - 31353, ecc.
60356	35	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 60356 - 160356 - 260356 - 360356, ecc.
2305404	1	50000	L'iscrizione numero 2305404 ha vinto un premio da lire 50,000.
469459	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 469459 - 1469459 - 2469459 e 3469459.
03464	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 3464 - 103464 - 203464 - 303464, ecc.
1764525	1	1000	L'iscrizione numero 1764525 ha vinto un premio da lire 1,000.
219670	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 219670 - 1219670 - 2219670 e 3219670.
151676	1	100000	L'iscrizione numero 151676 ha vinto il premio di lire 100,000.
5728	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 5728 - 15728 - 25728 - 35728, ecc.
496728	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 496728 - 1496728 - 2496728 e 3496728.
20738	36	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 20738 - 120738 - 220738 - 320738, ecc.
334753	4	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 334753 - 1334753 - 2334753 e 3334753.
421758	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 421758 - 1421758 - 2421758 e 3421758.
8797	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 8797 - 18797 - 28797 - 38797, ecc.
756806	3	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 756806 - 1756806 e 2756806.
55820	35	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 55820 - 155820 - 255820 - 355820, ecc.
63896	35	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 63896 - 163896 - 263896 - 363896, ecc.
357909	4	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 357909 - 1357909 - 2357909 e 3357909.
922910	3	5000	Hanno quindi vinto premio i numeri 922910 - 1922910 e 2922910.
757926	1	50000	L'iscrizione numero 757926 ha vinto un premio da lire 50,000.
703935	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 703935 - 1703935 e 2703935.
26941	36	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 26941 - 126941 - 226941 - 326941, ecc.
5950	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 5950 - 15950 - 25950 - 35950, ecc.
809954	3	500	Hanno quindi vinto premio i numeri 809954 - 1809954 e 2809954.
7972	353	100	Hanno quindi vinto premio i numeri 7972 - 17972 - 27972 - 37972, ecc.
466997	4	1000	Hanno quindi vinto premio i numeri 466997 - 1466997 - 2466997 e 3466997.

AVVERTENZE.

Per gli effetti dell'estrazione si considera che tutte le iscrizioni siano di sette cifre, e che a quelle che ne hanno meno precedano degli zeri, così, p. e., al n. 5780 precedono tre zeri (0005780).

Per giovarsi di questo Prontuario conviene verificare se le ultime tre cifre delle iscrizioni che si posseggono sono uguali alle ultime tre cifre della combinazione indicata come vincitrice di premio; in caso corrispondano e la combinazione abbia più di tre cifre, si procede a verificare se sono identiche anche le altre.

Le domande pel pagamento dei premi dovranno essere stese in carta da bollo di centesimi 60; indicare il nome e cognome e domicilio del presentatore, il numero della cartella di premio *la quale verrà unita*, i numeri delle iscrizioni che contiene (cioè dal n. al n.); il numero dell'iscrizione che ha vinto premio, il montare del premio vinto, l'estrazione cui si riferisce, ed avere *la firma del presentatore chiara ed intelligibile e senza abbreviature.* Le domande nell'interesse di Istituti, Società o Corpi morali dovranno indicare il nome, cognome e la qualifica dell'individuo a favore del quale deve intestarsi il mandato. All'atto della presentazione delle domande colle cartelle di premio verrà rilasciata una ricevuta, e la cartella sarà annotata di cenno della seguita presentazione. Dopo emesso il mandato, la cartella verrà restituita alla parte contro riconsegna della ricevuta rilasciata e corrispondente cenno a tergo dell'istanza.

Si avverte che il pagamento dei mandati viene di regola eseguito dalla Cassa del Debito Pubblico e dalle Tesorerie provinciali, e che i mandati stessi potranno essere emessi in capo di un terzo qualora ne sia fatta richiesta, e ne sia indicato il nome, cognome e la qualità.

Si ricorda che le iscrizioni che hanno vinto premio concorrono ancora alle successive estrazioni, e che a tenore dell'art. 10 del R. decreto 28 luglio 1866, num. 3108, *i premi non reclamati entro cinque anni sono prescritti.*

MINISTERO DELL'INTERNO

Notificazione.

Apertura di concorso per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione di Sanità marittima.

È aperto il concorso a sei posti di volontari nell'Amministrazione della sanità marittima.

Gli esami saranno dati, secondo le norme stabilite dal decreto Ministeriale 18 agosto 1874, presso le prefetture di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, nei giorni che verranno con altro avviso indicati.

Gli esami consisteranno in due distinti esperimenti, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

L'esame in iscritto consisterà:

1° Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2° Nella soluzione di un quesito di aritmetica;

3° In una versione dall'italiano in francese.

L'esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2° Sulle leggi e sui regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo (nozioni generali sull'ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866, n. 3368, e col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871);

3° Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4° Sull'ordinamento amministrativo e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (nozioni generali).

Per essere ammessi all'esame si dovrà inoltrare domanda al Ministero in carta da bollo da lira 1 20, per mezzo del prefetto della provincia nella quale gli aspiranti hanno la residenza, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno giustificare con regolari documenti:

1° Di essere nazionali;

2° Di aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3° Di aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico in una scuola riconosciuta dal Governo;

4° Di essere sani e senza difetti fisici;

5° Di aver tenuta sempre lodevole condotta, sia morale, sia politica.

Gli aspiranti dichiareranno inoltre presso quale delle sei accennate prefetture intendano di presentarsi a subire gli esami, ed a quale dei sei uffici sanitari di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, desiderano di essere destinati, riuscendo nel concorso.

Roma, addì 28 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
ROSSI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 114577 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 60 (sessanta) al nome di Mestrasset Gaetano fu Celestino, domiciliato in Montefiascone (Roma), sottoposta ad ipoteca per cauzione dallo stesso dovuta quale magazziniere di vendita dei sali e tabacchi in detto luogo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mestrallet Gaetano fu Celestino (il resto come sopra) vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 20 agosto 1874.

Per il Direttore Generale
CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di martedì 29 settembre corrente, incominciando alle ore nove antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Generale Direzione (via della Fortezza, n. 8), con accesso al Pubblico, alla trentesimaquinta annuale estrazione a sorte delle rendite create con Regio editto 21 agosto 1838 (legge 4 agosto 1861, elenco *D*, n. 1), da rimborsarsi, cominciando dal prossimo venturo ottobre, giusta il disposto dell'articolo 39 del Regio editto 25 agosto 1825 e del capo 6, articolo 43 del relativo regolamento approvato con Carta Reale del 14 dicembre dello stesso anno.

La suenunciata estrazione avrà luogo sulle iscrizioni vigenti, descritte nella tabella generale a tale uopo formata, e fino alla concorrente di lire 27,330 93, corrispondente al fondo nel corrente anno disponibile per l'estinzione, rilevante, come qui appresso è dimostrato, a lire 546,619 71.

Fondo destinato in proporzione della rendita di lire 552,860 86, inscritta sul registro generale	L.	110,572 17
Rendita devoluta all'estinzione in dipendenza delle estrazioni eseguite dal 1840 al 1873 inclusivamente, a senso dell'articolo 4 del succitato Regio editto . .	»	436,047 40
Residuo disponibile degli anni 1872 e 1873	»	» 14
Fondo disponibile come sopra . .	L.	546,619 71

Con altra notificazione sarà pubblicato l'elenco delle iscrizioni comprese nell'estrazione, e quello delle rendite precedentemente estratte e non ancora presentate pel rimborso.

Firenze, il 14 settembre 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Essendo state sospese fino a nuovo avviso le comunicazioni colla Nuova Zelanda per la via di S. Francisco e per quella dello Stretto di Torres, le corrispondenze per la Nuova Zelanda avranno corso da Brindisi soltanto per la via di Point-de-Galles e Melbourne ogni 4 lunedì dal 5 del prossimo ottobre.

La tassa di francatura per questa via continuà ad essere la stessa, cioè per le lettere centesimi 70 per porto di grammi 15 e per le stampe e campioni centesimi 12 per porto di grammi 40.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervalli di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, restando di nessun valore il corrispondente titolo.

Polizza n. 8228 per deposito di lire 90 fatto nella ora soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Palermo da Interlandi Enrico fu Vincenzo per cauzione della libertà provvisoria di Francesco, Raffaele e Giuseppe Di Giovanni.

Firenze, il 22 agosto 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
MORGHEN.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

Congresso degli allevatori di bestiame.

Dalla Associazione Agraria Friulana ci si trasmettono le seguenti conclusioni prese dal terzo Congresso degli allevatori di bestiame della regione veneta, tenuto in Udine nei giorni 1, 2 e 3 settembre 1874:

Quesito I — « Considerati i provvedimenti del Consiglio provinciale di Udine per favorire il miglioramento delle razze bovina ed equina, e i modi di attuazione all'uopo sinora adoperati, è egli conveniente di continuare nei modi stessi, e in caso diverso, quali sarebbero i suggerimenti migliori da proporsi onde raggiungere sollecitamente quegli scopi? »

(Razze bovine).

1° Il sistema delle vendite dei torelli mediante asta, inaugurato onde migliorare la razza bovina dalla Rappresentanza provinciale, non avendo imposto alcuna disciplina zootecnica agli acquirenti, riuscì insufficiente allo scopo.

2° Per continuare nel detto sistema con maggior profitto si rende indispensabile:

a) Che la provincia provegga eziandio tori di razza montanina da latte per le regioni alpina e pedemontana;

b) Che agli acquirenti s'imponga il vincolo di collocare il toro acquistato nella regione cui s'addice la razza;

c) Che si acquistino tori sceltissimi, giovani e di accertata genealogia;

d) Che per dar campo ad una più estesa diffusione, i torelli si portino a vendere sul sito, distretto per distretto;

e) Che all'atto dell'acquisto s'impongano ai compratori opportune norme zootecniche.

(Razze equine).

1° Considerate le condizioni ippiche della provincia di Udine nell'anno 1874 in confronto a quelle del 1867, il Congresso ne riconosce un miglioramento, cui non può a meno di attribuire per la massima parte ai provvedimenti dalla Commissione ippica friulana proposti e dal Consiglio provinciale deliberati nel gennaio 1869, per lo che il Congresso fa plauso al Consiglio medesimo.

2° Presi in esame i detti provvedimenti ed approvandoli in ogni loro particolare, il Congresso fa voti perchè la Rappresentanza legale della provincia in essi perseveri, aggiungendovi qualche premio per gruppi di cavalle e loro nati.

3° Il Congresso fa voti perchè il comune di Udine, che suole dare ogni anno spettacoli ippici, concorra, con unità di vedute, a completare i provvedimenti provinciali, instituendo corse di resistenza al trotto con generosi premii, in base ad un programma bene determinato, reso pubblico ed obbligatorio per un decennio.

4° Il Congresso è d'avviso che alla razza friulana si debbano mantenere i caratteri migliori che la distinguono, e per migliorarla fa voti perchè nella zona ippica che comprende le provincie di Belluno, Treviso, Udine e parte di quella di Venezia, il Governo mandi a stazione pregevoli riproduttori arabi.

5° Il Congresso eccita il Governo, principalissimo interessato nell'industria ippica, a spingere la produzione equina, all'uopo superando ogni difficoltà burocratica relativa e adoperando tutti i mezzi atti a conciliare gli interessi dello Stato con quelli degli allevatori, istituendo nella suindicata zona (che i fatti dimostrano ottima per l'allevamento e pel miglioramento del cavallo) un deposito di puledri ed uno di rimonta, acquistando i puledri in età assai fresca ed a prezzi rimuneratori, e stabilendo per gli acquisti norme, epoche e località opportune ed invariabili.

6° Il Congresso finalmente fa voti perchè le cavalle dell'esercito riformate ed atte alla produzione, purchè esenti da vizi e malattie trasmissibili, vengano vendute soltanto dopo d'essere state coperte.

Quesito II. — « Ritenuta l'opportunità degli incrociamenti, quali razze di tori sarebbero da introdursi nella regione per ottenere distinti animali da latte, da carne e da lavoro? »

Il Congresso facendo plauso alla Rappresentanza della provincia di Udine pei provvedimenti adottati allo scopo di migliorare la razza bovina, e confidando che vorrà tener conto della conclusione adottata in riguardo alle cautele da prendersi nell'acquisto e nella vendita dei tori (vedi conclusione al quesito 1°, art. 2), raccomanda l'introduzione delle razze accennate nelle seguenti proposte:

1° Si propone la introduzione di tori di razza *Switz* da latte per le località montuose e per gli armenti che si monticano, e di razza *Olandese*, parimente da latte, per le località pianeggianti ove si disponga di foraggi della migliore qualità ed in quantità sufficiente;

2° Si propone di tentare l'incrocio col toro *Shorthorn* nei distretti del colle o del piano ove si esercita l'industria dell'ingrassamento e vi si coltivano civaie e radici come succedanee al prato, limitando per massima l'incrocio ad una sola generazione se gli animali si destinano anche al lavoro;

3° Si propone, in tutti gli altri casi, la introduzione di tori riproduttori di buone razze da lavoro e da carne, come sono la *Friburghese*, la *Badese del Messkirch* (macchiata gialla), la *Tirolese*, la *Symenthal* e la *Hereford* (questa in via d'esperimento), la quale verrà collocata nei terreni argillosi e palustri lungo l'estuario; e che fra queste razze si dia la preferenza alla Friburghese, la quale ha già dato ottimi risultati;

4° In ogni caso converrà preferire per l'acquisto quelle località ove sia già notoriamente attivata l'industria dell'allevamento dei riproduttori ed ove si possano avere notizie accertate sulla provenienza dei medesimi.

Quesito III. — « Quali sarebbero i più opportuni provvedimenti perchè le monte dei tori fossero regolate nel modo il più razionale? »

Attesa l'importanza dell'argomento, specialmente dal lato pratico, il Congresso deferisce alla Presidenza la nomina di una Commissione di zootecnici, la quale studi la questione e ne riferisca al Congresso venturo, occupandosi principalmente della razionale tenuta del toro, dell'età, del numero ammissibile dei salti per giorno e per anno.

Quesito IV. — « Qual è l'età e quale il metodo da preferirsi per la castrazione degli animali bovini, equini e suini?

« È consigliabile la castrazione dei vitelli per torcimento, non prima dei due anni nè dopo i tre, allo scopo di poter fare una migliore scelta dei tori? »

(Bovini)

1° La castrazione dei bovini deve eseguirsi non prima dei tre nè dopo i sei mesi di età;

2° Il metodo di castrazione a preferirsi è l'ablazione, quello, cioè, che mette i testicoli fuori di scroto;

3° Non è consigliabile la castrazione per torcimento in nessuna circostanza, e tanto meno la tardiva, cioè quella che si vorrebbe eseguita non prima dei due nè dopo i tre anni di vita dell'animale da mutilarsi.

(Equini.)

Per la castrazione degli equini è consigliabile l'età non inferiore ad un anno nè superiore ai due; e quanto al metodo, quello a *pressotorsione*.

(Suini.)

Nei maiali, maschi e femmine, che hanno servito alla riproduzione, la castrazione si fa prima d'imprenderne l'ingrassamento.

In quanto ai porcelli, essa si pratica quando sta per manifestarsi il principio genetico; e ciò arriva verso l'età dalle tre settimane ad un mese, soprattutto nelle femmine.

Il metodo preferibile è quello, antico, di estirpare, col solito taglio nel fianco, l'ovaia nelle femmine; e quello dell'ablazione dei testicoli col taglio e consecutiva sutura nei maschi.

Quesito V. — « È consigliabile lo sfalcio dei prati poco dopo che le erbe hanno emessi i fiori, lasciando i fieni dopo essiccati, per un giorno (il successivo), ammucchiati nell'aperta campagna, affinchè subiscano un principio di fermentazione? »

Ciò non è consigliabile.

Quesito VI. — « Quale è il sistema più economico per l'ingrassamento degli animali bovini, porcini e pecorini? »

(Bovini).

1° Scegliere, per porre all'ingrasso, animali sani e vegneti (e di razze acconcie), che abbiano raggiunta e non sorpassata l'età del pieno sviluppo, che non siano ammalorati dalle fatiche, non sofferenti, non affetti da vizi organici.

2° Dividere l'ingrassamento, in quanto alle cure di alimentazione, in periodi, il primo dei quali comprenda una preparazione graduata dell'animale ad usufruire alimento più scelto; nel secondo si somministrino alimenti più abbondanti e più nutritivi; nel terzo si perfezioni l'ingrasso con profenda sceltissima sotto minor volume.

3° Giova talvolta nel primo periodo la tosatura, una cacciata di sangue, per gli animali che hanno lavorato, e l'uso moderato del sale comune.

4° Giova, durante l'ingrassamento, la preparazione degli alimenti, cioè, la trinciatura, la fermentazione, la cottura, la triturazione dei grani, la salagione, i condimenti, a seconda delle qualità delle profende, come mezzo di utilizzare le medesime in modo più completo.

5° Giovano alla riuscita dell'ingrasso, la quiete, l'isolamento, la semioscurità, il tepore dei ricoveri, la pulitezza, la preparazione delle bevande in quantità limitata.

6° Ritenuto come base dell'alimentazione dei bovi all'ingrasso il miglior fieno di prato stabile, nelle condizioni particolari della regione tornerebbe necessaria, non che utile, una più estesa produzione di bacelline nell'alta pianura, e la coltivazione delle radici-foraggio nella pianura umida.

7° Come norme particolari per le singole specie si osserva: che riesce ottimamente l'ingrassamento dei bovini delle razze comuni quando abbiano raggiunto il quarto o il sesto anno di età; vuol essere fatto nella stalla aggiungendo al fieno migliore, panella di lino, farina di cereali, di ceci, di fave, di cicerchie, a seconda della opportunità; l'ingrasso dura da tre a cinque mesi.

(Porcini).

1° Per l'ingrasso dei suini giova la cottura di alimenti farinacei, come granturco, saraceno, risina, miglio, saggina, per ottenere molto adipe; giovano invece la ghianda dapprima e poi le leguminose, come fave, ceci e cicerchie, ad ottenere carni non adipose ma fini. Le carni d'altri animali non altrimenti utilizzabili possono opportunamente concorrere all'ingrasso del porco

2° L'ingrassamento di animali sopra l'anno di età dura d'ordinario da tre a quattro mesi.

3° L'ingrassamento vuol essere fatto in porcili ben aereati, spaziosi ed asciutti, senza lettiera.

(Pecorini).

Per le pecore giova l'aggiunta di farina al fieno e radici trinciate; vuol esser fatto nell'ovile e dura da quaranta a cinquanta giorni.

(Bovini, porcini e pecorini).

In ogni caso la castrazione degli animali ancora in giovane età è il mezzo più efficace per ottenere carni più sapide e più delicate.

I bovini vogliono essere castrati a questo scopo da tre a quattro mesi, i suini a quaranta giorni circa, gli ovini a due mesi o settanta giorni. L'esportazione delle ovaie nelle femmine giova alla riuscita dell'ingrasso; ma può giovare del pari una gravidanza incipiente.

Quesito VII. — « Quali sono le malattie più comuni che si verificano negli animali bovini, equini, ovini e suini per trascurato governo? »

(Bovini.)

1° Causa di malattie *reumatiche* e *settiche* nei bovini è il trascurato governo per ciò che si riferisce ai loro ricoveri, cioè per essere questi angusti e senza ventilazione, e con accumulamento delle loro egestioni, e il far uscire da questi gli animali per abbeverarli, esponendoli così ad un arresto della traspirazione. Per ciò che riguarda le *reumatiche*, queste possono dipendere anche dalla cattiva consuetudine di lasciar fermi gli animali sudati nei campi, mentre il bifolco attende al primo pasto, non che il non asciugarli, se bagnati, al loro ritorno nella stalla.

2° Le acque fredde, amministrate ad animali bovini molto assetati ed in forte traspirazione, sono causa di *indigestioni* e di *coliche*, mentre le acque corrotte producono *irritazioni gastriche*, e sotto speciali circostanze, concorrono a dar origine a morbi di *processo dissolutivo* e *carbonchioso*.

3° Il passaggio repentino dal cibo secco al verde, massime se dato in molta quantità, e l'uso di amministrare il foraggio appena soleggiato dopo il taglio, danno luogo a *indigestioni*, *meteorismo*, *diarree*; mentre i foraggi polverosi, ammuffiti, e le paglie rugginose danno luogo all'alterazione del sangue, ed a morbi di *processo dissolutivo*, non che ad *irritazioni gastriche* ed alla *gastroenterite*, malattia che può essere l'effetto anche di lunghi e penosi lavori quando i bovini si trovino a stomaco pieno e che non venga lasciato loro il tempo di ruminare. La *timpanite* nei ruminanti è prodotta dal foraggio verde dei prati artificiali, quando si faccia mangiare asciutto, riscaldato ed in gran copia.

4° La stabulazione permanente e la cattiva condizione dei ricoveri producono nelle vacche lattifere la *tubercolosi polmonare*, mentre le lunghe e violente fatiche sostenute dalle gestanti danno origine all'*aborto*, e se hanno di fresco partorito alla *metro-peritonite*. L'aborto è anche effetto di contusioni al ventre, del sottopor al salto quelle che anche gestando danno segno di essere in calore, dell'abbeverarle con acque frigide e dell'amministrazione di erbe brinate.

5° La *mastite* o *mammite* ha per cagione l'uso di lasciar ingorgare di latte le mammelle delle vacche che si conducono al mercato, onde acquistino maggior credito di lattifere; può dipendere anche dai colpi che i vitelli danno alle poppe, quando venga loro dimezzato il latte, e dall'esporre le bovine alle correnti fredde.

6° Le trazioni inconsulte ed esagerate, praticate agli arti del feto durante il parto, inducono in esso delle affezioni artritiche.

I vitelli soffrono frequentemente *indigestioni lattee*, *irritazioni intestinali* e *diarree* per il pregiudizio invalso di privarli del primo latte o colostro.

(Equini.)

1° I cavalli vanno soggetti ad *affezioni gastriche* ed a *coliche*, motivate da bevande fredde a corpo sudante, dal passaggio rapido dal cibo secco al verde, dall'uso di foraggi ancora in fermentazione od ammuffiti e dall'abuso del lavoro a stomaco ripieno.

2° Gli equini sono affetti da *reumi muscolari* o *viscerali* per la soppressa traspirazione cutanea, in causa dell'adoperarli dopo averli tenuti coperti da grosse coltrici in scuderie calde, dei bagni in acqua corrente a bassa temperatura senza le dovute precauzioni, del viaggiare sotto la pioggia, ecc.

(Ovini.)

1° Gli ovini sono particolarmente soggetti al morbo chiamato *cacchessia acquosa* o *marciaia*, ed è originata dal pascolo umido, paludoso (tanto più che su questo alignano di preferenza germi di parassiti, animali capaci di complicarla ed aggravarla); è pure originata dal cattivo e deficiente cibo nell'inverno, dall'umidità, strettezza e mala aereazione degli ovili, e dal lasciarvi accumulare in essi il concime per varii mesi.

2° La pratica di agglomerare molte pecore in ristretti e chiusi locali, affinchè coll'elevarsi della temperatura si aumenti l'untume del loro vello, per poscia lasciarle vagare in aperta campagna onde la lana s'insudici, e tutto questo al fine che essa aumenti del suo peso, dà origine ad *infiammazioni* nelle pecore robuste, ed alla *cacchessia* nelle deboli.

3° La tosatura delle pecore fatta in primavera, esponendole alle intemperie, è cagione di *affezioni bronchiali*, con *tossi insistenti* ed *affezioni consuntive* e *vaiuolo*.

(Suini).

1° I suini non sono immondi che per volontà di chi li governa; la trascurata politezza della pelle ingenera *malattie cutanee*, particolarmente gli *esantemi*.

2° Il cattivo regime dietetico, l'impulitezza ed umidità dei porcili danno luogo ad *artritidi*, ed affezioni *antraciche* e, fra le più frequenti, alla *risipola ed angina carbonchiosa*.

Quesito VIII. — « Quali sarebbero i più opportuni provvedimenti a consigliarsi per impedire, in caso di epizoozia, i pericoli cui vanno esposte le mandre all'atto della monticazione, e quali i danni che possono derivare ai paesi posti sul loro passaggio? »

Il Congresso consiglia i seguenti provvedimenti:

1° *Prima della monticazione.* — Tutti gli animali che si vorranno condurre in montagna, da qualunque parte siano provenienti, debbono essere scevri da malattie epizootiche, e segnatamente da quelle più sopra specificate. (Vedi relazione).

A conseguire questo scopo ogni proprietario che intendesse condurvi i propri animali dovrebbe obbligarsi a presentare un certificato dell'autorità del luogo da cui parte, indicante lo stato sanitario del bestiame del paese in genere, e quello della propria stalla in ispecie, non che il numero e la qualità degli animali.

Tale certificato dovrà presentarsi a quel delegato stabilito in un dato punto, il quale fosse dalla competente autorità munito del diritto di chiederne l'esibizione. Il proprietario non potrà rifiutarsi alla visita dei propri animali qualora nel tempo più o meno prossimo alla monticazione, in seguito a notizie ufficiali od a qualche voce sinistra, a qualche sospetto d'esistenza di malattie delle suddette indoli, l'autorità superiore credesse opportuno o necessario d'ordinare questa misura.

Mercè d'un tal mezzo il bestiame dei paesi posti sul cammino dei monticanti sarebbe garantito da ogni pericolo d'infezione, unico danno a temersi, e la montagna andrebbe tutta a popolarsi d'animali sani.

2° *Durante il pascolo.* — Sugli animali condotti sani al pascolo sviluppansi, presto o tardi, malattie d'indole contagiosa? In tal caso dovrebbe essere stabilito l'obbligo, sotto pena di una data multa, al proprietario o proprietari del bestiame colpito dalla malattia, od ai conduttori della malga di renderne partecipe l'autorità politica più vicina, onde dessa possa fare le opportune pratiche, perchè si provveda, il più presto possibile, al bisogno. La denunzia dovrà farsi colla maggior chiarezza possibile.

Non vi sarà però obbligo di riferire intorno a quei sinistri che evidentemente e comunemente si conoscono come innocui alla salute dell'altro bestiame, e denunziate verranno soltanto quelle malattie d'indole contagiosa conosciuta od anche sospetta, e tanto più se seguita da rapida morte.

L'osservazione di questo punto può diventare utilissima, siccome quella che, ponendo l'autorità in grado di far praticare opportuna visita da persona competente, viene così a fornire il mezzo di poter provvedere in tempo all'incolumità delle mandre pascolanti direttamente, ed indirettamente eziandio a quelle limitrofe.

3° *Durante la smonticazione.* — La smonticazione di una malga affetta da malattia contagiosa si deve assolutamente impedire; e qualora, durante la discesa della malga, dapprima sana, una malattia contagiosa si manifestasse, o vi fosse anche il solo sospetto, oltre le misure che nel caso saprà prendere l'autorità locale, si devono mettere in guardia tutti i proprietari di bestiame del paese che, per l'ubicazione speciale delle loro stalle, hanno motivo di temere, onde tengano ben chiusi e riparati i propri animali, non lascino vagare i cani; e le autorità dovranno impedire che gli animali transitanti non si fermino lungo le vie, non si accostino agli abbeveratoi, sian dessi pubblici o privati, ed ordinare che ogni traccia d'escrementi venga tolta dalle vie per cui transitarono animali infetti o sospetti di malattie contagiose.

Quesito IX. — « Quali provvedimenti si possono consigliare alle autorità onde impedire i disordini igienici e contrattuali che troppo spesso succedono nei pubblici mercati di bestiame? »

(Provvedimenti igienici).

1° Ad impedire i disordini igienici che di sovente avvengono nei mercati di bestiame tornando anzitutto opportuna e necessaria l'opera de' veterinari, il Congresso fa voti:

a) Perchè le condotte veterinarie vengano attivate, dalle provincie o dal Governo, in modo obbligatorio ed in misura conveniente per perimetri zoojatrici da stabilirsi, e

b) Perchè nelle discipline relative ai mercati di animali sia fatto obbligo al comune di avere sul luogo, nei giorni in cui il mercato si tiene, un veterinario autorizzato, e ciò tutte le volte che le condizioni sanitarie o, ad ogni modo, le autorità sanitarie ne lo richieggano.

2° Il Congresso ritiene che, per il benessere degli animali e di chi ne sta alla custodia, i piazzali ad uso mercato debbano essere in terreno asciutto, difesi dal sole a mezzo di tettoie o di ben sistemate piantagioni, e possibilmente attraversati da qualche rigagnolo d'acqua.

(Provvedimenti contrattuali).

Il Congresso troverebbe utilissimo provvedimento quello di fare che in appositi regolamenti i comuni determinassero le modalità dei mercati, e secondo le disposizioni di legge in proposito vigenti precisassero le consuetudini locali e i difetti degli animali per cui il venditore è tenuto a prestare garanzia al compratore, con che si toglierebbe di mezzo una grande sorgente di litigi.

Quesito X. — « Che cosa si propone per l'allevamento dei volatili domestici onde aumentarne il numero, migliorarne le razze e rendere più economico l'uso delle loro carni?

« Per sussidio dell'alimentazione carnea è egli consigliabile l'allevamento del coniglio?

1° Riguardo ai *volatili domestici* il Congresso suggerisce:

a) Che per l'allevamento si faccia uso maggiore delle radici edule e si costruiscano delle verminiere;

b) Che i contadini allevino razze nostrali e procedano per selezione, e i proprietari sperimentino le razze più rinomate, quali sono la *Padovana* grossa, la *Crèvecoeur*, la *Bentham*;

c) Che le Società agrarie ed i privati acquistino e diffondano gli apparecchi d'incubazione.

2° Il Congresso ritiene che l'allevamento del *Coniglio* sia consigliabilissimo; epperò suggerisce:

a) Che i contadini e gli artigiani allevino

specialmente le razze da carne, e i ricchi, oltrechè queste, quelle da pellicce;

b) Che l'allevamento si faccia a sistema cellulare e domestico.

ALTRE DELIBERAZIONI.

Istruzione popolare sulle malattie del bestiame. — Il Congresso fa voti perchè, considerate le conclusioni adottate sul quesito VII, e la unanimità con cui il gremio de' veterinari le approvò, esca da esso gremio una istruzione popolare, in armonia con quei principii, per essere diffusa dalle Associazioni e dai Comizi agrari tra i coltivatori ed allevatori di bestiami.

Società per la istituzione di monte taurine. — Il Congresso raccomanda alle rappresentanze provinciali, ai comuni ed agli allevatori di favorire la formazione di piccole Società di allevatori di bestiame, ad imitazione di quelle similmente esistenti nella Svizzera (con circa cento vacche), per avere un toro scelto ad uso sociale esclusivo.

Quarta sessione del Congresso. — Il Congresso delibera di tenere la sua quarta sessione nella città di Belluno, e deferisce a quel Comizio agrario la scelta del tempo opportuno, la compilazione del programma e gli altri provvedimenti relativi.

Udine, 3 settembre 1874.

La Presidenza: **F. Benedetti**, presidente.
G. Nallino, vicepresidente.
L. Morgante, segretario generale.
D. Pecile, segretario.
G. B. Romano, segretario.

DIARIO

Il telegrafo ci aveva già fatto cenno di una nota della *Provinzial Korrespondenz* sul conflitto tra le cannoniere tedesche ed i carlisti. Ecco il tenore di quella nota: « Le navi da guerra tedesche le quali, a cagione della guerra civile nella Spagna, vennero spedite sulle coste di quel paese per proteggere la vita e le proprietà dei sudditi tedeschi (le cannoniere *Albatros* e *Nautilus*), entrarono dapprima nel porto di Santander e ivi trovarono un ricevimento sommamente amichevole per parte della popolazione. Partendo dal porto suddetto le navi incrociarono nelle vicine acque, presso alle rive settentrionali della Spagna (nel golfo di Biscaglia). In una di queste escursioni, i bastimenti tedeschi furono improvvisamente assaliti, presso Guetaria, dalle batterie dei carlisti che assediano quella città. Come si conobbe che l'attacco non doveva attribuirsi ad un equivoco, i bastimenti risposero al fuoco degli assalitori con ventiquattro tiri, i quali in parte colpireno giusto. L'incidente dovrebbe con ciò essere terminato. Ma quest'aggressione dimostra nuovamente qual conto facciano i carlisti del diritto delle genti ».

I giornali liberali francesi sono soddisfattissimi per il risultato dello scrutinio seguito nel dipartimento di Maine-et-Loire.

Il *Journal des Débats* dice che non si poteva sperare di più e soggiunge: « Il candidato della repubblica ha ottenuto lui solo tanti voti quanti ne ottennero assieme i suoi concorrenti. Il settennalismo puro, non che il bonapartismo dichiarato, furono del pari condannati dal suffragio intelligente delle popolazioni del dipartimento.

« Se si riflette che quel paese è, quanto e più di ogni altro, affezionato per abitudine, per carattere, per interesse alle idee conservatrici, non si saprebbe abbastanza rallegrarsi dell'esempio che fu dato.

« Sono tre anni, questo medesimo dipartimento inviava alla Camera undici deputati monarchici, il meno favorito dei quali, l'attuale ministro della pubblica istruzione, ottenne 90,495 voti. Il signor de Beulé apriva la lista con 101,364 voti. Poi seguivano i signori Durfort de Civrac (98,847), de la Bouillerie (98,258), de Cumont (90,495).

« Dove sono andati tutti questi elettori che allora potevano credersi animati da sentimenti monarchici e che, come oggi si vede, non erano che puri e semplici conservatori? Essi non hanno mutato. Ma dopo tre anni di aspettazione e di sperimenti essi hanno finito per persuadersi che il vero spirito di conservazione risiede presso coloro che vogliono ricostruire il nostre edifizio nazionale sopra solidi fondamenti.

« Lo scrutinio del 13 settembre, qualunque ne sia l'esito definitivo, avrà un grave significato. Da una parte esso attenua gli effetti dei voti della Nièvre e del Calvados. Esso interrompe i successi allarmanti del bonapartismo. D'altra parte esso insegnerà ai giornali ufficiosi a non compromettere il prestigio del governo nelle lotte al di sopra delle quali deve librarsi l'autorità rispettata, e dovunque lealmente obbedita, del presidente della repubblica. Certo non dipese da loro che il risultato della votazione del dipartimento di Maine-et-Loire ricadesse sulla istituzione medesima del settennato, che essi si aspettavano di vedere glorificato con una splendida vittoria ».

La *France* scrive sul medesimo argomento: « La cifra di maggioranza relativa ottenuta dal signor Maillé in onta alla duplice concorrenza che gli disputava il terreno e ciò in un dipartimento come quello di Maine-et-Loire, attesta al pari d'ogni maggiore vittoria il progresso della conversione del corpo elettorale all'idea repubblicana.

« Il voto di minoranza a cui si ridusse la candidatura imperialista del signor Berger dopo i successi rumorosi del signor Bourging nella Nièvre e del signor Provost de Launay nel Calvados, dimostra che la corrente di ritorno verso l'impero non è così spinta come si voleva supporre e rimane subordinata a tutte le influenze accidentali.

« E da ultimo, il risultato, per quel che concerne il signor Bruas, è così sproporzionato agli sforzi che si fecero per ottenere che il nome di lui prevalesse sugli altri, che coloro i quali hanno commesso l'errore di impegnare il governo dovranno rinunziare a ricominciare la prova sotto pena di compromettere quello stesso ordine di cose che essi hanno in animo di assodare.

« Rimanere al disotto di ventimila voti dal candidato repubblicano, giungere appena a bilanciare la candidatura imperialista, oltrepassare di appena un quarto il numero dei voti che furono espressi, dopochè non si era tralasciato nulla, non si era trascurato nulla, è un fatto al quale basta che un ministro del maresciallo Mac-Mahon si sia esposto una volta e che non saprebbe rinnovarsi senza risalire alla personalità stessa del capo dello Stato.

« Resta che si veda, conchiude la *France*, quel che avverrà nello scrutinio di ballottaggio e se sarà il candidato settennalista che si ritirerà a profitto del candidato imperialista, o questo a profitto di quello, ciò che ancora non si può sapere essendo affatto minima la differenza tra il numero dei voti ottenuti da ambidue. L'interessante sarà di vedere questo ».

Riguardo alla recente crise ministeriale spagnuola vengono comunicati da Madrid all'*Indépendance Belge* i seguenti particolari: « Ho assistito rare volte ad una crisi ministeriale così rapida e impreveduta come quella avvenuta ieri (3 settembre). Ieri molti credevano che il maresciallo Zabala dovesse partire nella sera stessa per Miranda de Ebro. Solo tardi nel pomeriggio si sparse la voce di una crisi ministeriale definitiva. Le due correnti, che nel ministero si combattevano, non hanno potuto vivere in armonia dopo la discussione avvenuta nel Consiglio dei ministri nel giorno stesso dell'arrivo del generale Zabala, il quale prese egli stesso la iniziativa per la seconda volta. Egli aveva passato la mattina nel conferire dapprima col ministro della giustizia, quindi col generale Cottoner. Poscia si recò al palazzo della Presidenza, dove consegnò la sua demissione nelle mani del maresciallo Serrano. Dopo un lungo colloquio fra di loro, il duca della Torre fece chiamare il presidente interinale del Consiglio dei ministri. Il signor Sagasta, prima di recarsi dal capo dello Stato, convocò tutti i suoi colleghi. Tutti, eccettuato il signor Alonzo Martinez (che allegò una indisposizione), si radunarono alla *Gubernacion*. Il signor Sagasta comunicò loro la demissione del generale Zabala e li consigliò di mettere immediatamente i loro portafogli a disposizione del duca della Torre. Prima ancora delle ore cinque il signor Sagasta presentò al maresciallo la demissione collettiva di tutti i ministri.

« Dopo un breve colloquio, il signor Sagasta, come capo del nuovo ministero e presidente del Consiglio, fu incaricato di scegliere successori ai signori Zabala, Cottoner e Alonzo Martinez. I signori Camacho, Arias, Ulloa e Artiz rimasero ai loro posti; e il sig. Alonzo Camenares assunse il portafoglio della giustizia. Pel ministero del fomento la scelta del signor Sagasta cadde sul signor Rodrigo Navarro; e il signor Serrano Bedoya accettò il portafoglio della guerra, così che nei circoli politici si conobbe quasi simultaneamente la demissione degli antichi ministri e la formazione del gabinetto Sagasta.

« Il generale Serrano Bedoya si acquistò nella Catalogna fama di buono amministratore, e si spera che sarà un eccellente ministro della guerra. Il signor Rodrigo Navarro è un giovane oratore e giornalista d'ingegno; egli è conosciuto per alcune opere storiche, e dicesi che abbia un carattere energico ».

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 settembre 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 321 nel comune di Ancona, provincia di Ancona, coll'aggio medio annuale di lire 6026 81.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 29 agosto 1874.

Il Direttore Centrale
M. Contarini.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15. — Una lettera di Senard smentisce l'asserzione del *Constitutionnel*, il quale lo accusò di avere offerto nel 1870 all'Italia la retrocessione di Nizza. Senard dice che, avendo scandagliato il Governo italiano per sapere come sarebbe accolta la domanda dei nizzardi che volessero ritornare all'Italia, gli fu risposto, con altrettanta schiettezza ed energia, che il Governo di S. M. il Re considererebbe come una infamia ed una viltà l'approfittare dei disastri della Francia per riprendere una concessione ch'esso le fece in seguito al consenso degli abitanti, quando la Francia, potente e vittoriosa, venne con un supremo sforzo ad aiutare l'Italia per conquistare l'indipendenza e camminare verso l'unità. Il governo francese, profondamente commosso da questa dichiarazione, inviò a S M. il Re Vittorio Emanuele i suoi ringraziamenti.

Londra, 15. — L'Associazione dei minatori della contea di Durham decise di acconsentire che la questione dei salari sia sottoposta ad un arbitrato.

Washington, 15. — Grant, in risposta alla domanda di Kellog, il quale gli domandò l'aiuto delle forze federali, pubblicò un proclama in cui invita gl'insorti di Nuova Orléans a disperdersi entro 5 giorni; fa appello ai cittadini affinchè cooperino al ristabilimento dell'ordine; esprime il suo stupore per la condotta dei nemici di Kellog ed annunzia di avere ordinato che i comandanti militari adottino pronte misure per la repressione dei disordini.

D'altra parte il luogotenente governatore Penn, che governa in luogo di Mac Henry, governatore del partito dei bianchi conservatori, inviò a Grant un dispaccio, nel quale afferma la lealtà del suo partito e dichiara che la guerra è fatta soltanto contro gli usurpatori e i saccheggiatori.

Londra, 16. — Lo *Standard* ha da Copenaghen: La notizia che l'ambasciatore danese abbia consegnato una nota energica al gabinetto di Berlino circa la espulsione dei sudditi danesi dallo Schleswig è prematura.

Amiens, 15. — Questa sera è arrivato il maresciallo Mac-Mahon e fu accolto con grandi dimostrazioni di simpatia.

Madrid, 15. — La *Politica* dichiara che il governo non cederà mai qualsiasi parte del territorio spagnuolo, nè alcuna delle sue colonie.

L'*Iberia*, rispondendo a parecchi giornali esteri, dice che Serrano e il partito costituzionale hanno difeso il Re Amedeo e fecero tutto il possibile per evitare la sua caduta dal trono, la quale cagionò in Ispagna la caduta dell'ordine e della libertà.

Grasse, 16. — *Processo dei complici dell'evasione di Bazaine.* — Il procuratore della repubblica fa la sua requisitoria; discute i dettagli dell'evasione; dice che si possono fare due ipotesi, cioè che l'evasione siasi effettuata col mezzo della corda, ovvero che Bazaine sia uscito dalla postierla e respinge questa seconda ipotesi. Il procuratore conclude che l'evasione si effettuò mediante la corda, mercè la complicità del colonnello Villette e la negligenza dei custodi. Domanda che si applichi severamente la legge contro Villette, reo principale, Doineau, Marchi, Gigoux e Plantain e si rimette al giudizio del tribunale circa gli accusati Leterne e Lefrançois. Il procuratore termina dicendo che questa evasione è deplorevole specialmente per Bazaine, e dice che, quando si tenne nelle mani il bastone di maresciallo, è meglio morire che prendere colle proprie mani la corda dell'evasione.

L'udienza è rinviata alle ore 3.

Washington, 16. — Il ministro di Spagna presentò a Grant le sue credenziali ed espresse il desiderio del suo governo di rendere più strette le relazioni cogli Stati Uniti. Il presidente Grant rispose esprimendo gli stessi sentimenti.

Nuova Orléans, 15. — Gli affari sono sospesi.

La città è tranquilla.

10,000 cittadini marciarono sopra il palazzo della Legislatura; vi installarono Penn come governatore e domandarono a Grant di riconoscerlo.

Il movimento dei bianchi si va estendendo in tutta la Luigiana.

I bianchi di Green-Country, nell'Alabama, dispersero alcune bande di negri armati, uccidendone parecchi.

Grasse, 16. — Processo dei complici dell'evasione di Bazaine. — Alle ore 3 è ripresa l'udienza. L'avvocato Conduzorgue Lairolles domanda che il tribunale proclami l'innocenza di Gigoux Lefrançois e Leterne.

L'avvocato Mouton parla in favore di Plantain.

L'avvocato Mongins difende Marchi e dimostra la situazione difficile di questo direttore, in presenza di un prigioniero eccezionale.

Rouquer dimostra che Doineau fu un intermediario inconsapevole.

Domani l'avvocato Lachaud difenderà il colonnello Villette e Barau.

Parigi, 16 — Il *Moniteur* dice che è esatta la notizia che i ministri Hatzfeld e Ludolf sieno stati accolti con molta deferenza dalle autorità spagnuole, ma che è inesatto che essi sieno usciti dalla riserva che conviene al loro carattere che abbiano fatto brindisi politici. Il *Moniteur* soggiunge che il conte Hatzfeld deve restare a Madrid soltanto alcuni giorni e quindi ritornerà in Germania per terminare il suo congedo che interruppe per rimettere le sue credenziali.

Bruxelles, 16. — L'*Etoile* dice che il ministro di Spagna reclamò contro la spedizione di armi destinate ai carlisti fatta da una nave di Anversa. Il governo belga inviò immediatamente ad Anversa gli ordini relativi, ma la nave era già partita.

Berlino, 16. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che la notizia che le cannoniere tedesche abbiano bombardato Zaraus, perchè i carlisti avevano uccisi due marinai tedeschi, è priva di fondamento.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che esistono di già indizi che il governo attuale di Spagna, grazie al riconoscimento delle potenze, trova nella stessa Spagna un appoggio più vigoroso per consolidare l'ordine.

Bajona, 16. — Le cannoniere tedesche sono qui attese, di ritorno da Bilbao.

Amiens, 16. — Il maresciallo Mac-Mahon ricevette dalla popolazione una festosa accoglienza. Egli fu ricevuto colle grida di: *Viva Mac-Mahon, Viva la Repubblica!*

Furono pronunziati alcuni discorsi, nei quali fu espresso il desiderio che l'Assemblea organizzi i poteri del presidente, affinchè egli possa meglio lavorare per la rigenerazione e la prosperità del paese.

Borsa di Berlino — 16 ***settembre.***

	15	16
Austriache	194 3/4	195 —
Lombarde	88 7/8	89 1/2
Mobiliare	151 —	150 3/4
Rendita italiana	66 5/8	66 7/8
Rendita turca	44 7/8	44 5/8

Borsa di Vienna — 16 ***settembre.***

	15	16
Mobiliare	249 —	248 75
Lombarde	146 25	147 —
Banca Anglo-Austriaca	166 -	166 75
Austriache	317 50	316 50
Banca Nazionale	984 —	998 —
Napoleoni d'oro	8 80	8 79
Cambio su Parigi	43 50	43 45
Cambio su Londra	109 80	109 80
Rendita austriaca	74 65	74 65
Rendita austriaca in carta	71 65	71 30
Union-Bank	131 —	130 25

Borsa di Firenze — 16 ***settembre.***

Rendita italiana 5 0/0	71 60	nominale
Napoleoni d'oro	22 12	contanti
Londra 3 mesi	27 60	»
Francia, a vista	110 70	»
Prestito Nazionale	68 —	nominale
Azione Tabacchi	833 —	fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1930 —	»
Ferrovie Meridionali	348 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	218 1/2	»
Banca Toscana	1436 —	fine mese
Credito Mobiliare	733 1/2	»
Banca Italo-Germanica	209 —	nominale
Banca Generale	— —	

Ferma.

Borsa di Parigi — 16 ***settembre.***

	15	16
Rendita francese 3 0/0	64 15	63 47*
Id. id. 5 0/0	99 80	99 05
Banca di Francia	3885 —	— —
Rendita italiana 5 0/0	66 45	66 70
Id. id. id.	— —	66 85**
Ferrovie Lombarde	335 -	335 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	495 —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	203 —	203 50
Ferrovie Romane	69 —	— —
Obbligazioni Romane	183 50	183 —
Azioni Tabacchi	— -	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 17 1/2
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 1/2
Consolidati inglesi	92 11/16	92 11/16

* Cupone staccato.
** Fine settembre.

Borsa di Londra — 16 ***settembre.***

Consolidato inglese	da 92 5/8	a 92 3/4
Rendita italiana	» 66 1/8	» 66 1/4
Turco	» 45 1/8	» 45 1/4
Spagnuolo	18 —	— —
Egiziano (1868)	da 82 1/4	a 82 1/2

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 16 settembre 1874, ore 16 35.

Barometro leggermente abbassato nel settentrione e nel centro; alzato altrettanto nel sud d'Italia. Mare agitato soltanto a Venezia ed a Taranto. Cielo coperto o nuvoloso, tranne in Sardegna. Dominio di venti di nord forti soltanto in poche stazioni; nelle ultime 24 ore piogge in vari paesi dell'Italia centrale e meridionale. Iersera forti colpi di libeccio a Procida. Perturbazione magnetica a Firenze; il cielo si manterrà nuvoloso o piovoso.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 16 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 3	763 6	763 7	764 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	15 2	19 8	21 9	17 8	TERMOMETRO Massimo = 23 4 C. = 18 7 R. Minimo = 14 7 C. = 11 8 R.
Umidità relativa	89	82	67	84	
Umidità assoluta	11 45	14 10	13 13	12 73	Pioggia in 24 ore 14 mm., 3.
Anemoscopio	N. 7	N. 1	SO. 7	S. 0	Alto, mass. f. d'ora nel bifilare. Nella notte piccole piogge ad intervalli, come pure alla mattina a più riprese.
Stato del cielo	0. coperto pioveva prima delle 7	0. coperto	4. cumuli	7. nebbioni intorno lampi al SO.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 settembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 75	— —	71 80	71 75	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	„	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 74	537 50	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 74	— —	75 90	75 85	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	„	— —	75 50	75 40	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	75 —	74 75	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	1140 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	„	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	410 50	409 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	„	500 —	210 50	209 50	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Austro-Italiana	„	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	„	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	„	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	360 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	„	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Immobiliare	„	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	„	250 —	104 —	100 —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 50	109 40	— —
Lione	90			
Londra	90	27 60	27 58	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 08	22 06	— —
Sconto di Banca				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

2° sem. 1874: 74 02 1/2 contanti, 73 95 contanti per lire 300 rendita; per fine corrente 74, 74 02 1/2, 74 05.

Cert. emiss. 1860/64 75 90 contanti.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N. 17) per la vendita dei beni demaniali già ademprivili autorizzata colla legge 29 giugno 1873, N. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 10 ottobre 1874, in una delle sale della Sottoprefettura di Iglesias, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per cui è aperto l'incanto, quale deposito dovrà farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Provincia del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare quella somma che gli verrà indicata nell'ufficio locale del Registro in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom. nell'ufficio del del Registro di Iglesias.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero dei lotti	Numero della tabella	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	Osservazioni
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
28	2 5[1	Flumini Maggiore	Scorporo dei terreni ex-ademprivili	Selva ghiandifera popolata di alberi di alto fusto 2 appezzamenti nelle regioni Su Mannau, Medau Mazzi, Perda Arrubia	183 98 70	»	92619 05	2961 90	Una somma eguale al 6 p. 0[0 sul prezzo di aggiudicazione.	»	»	
29	2 5[2	Id.	Id.	Selva ghiandifera popolata di alberi di alto fusto 8 appezzamenti nelle regioni Su Mannau, Cuili de Micheli, Canali is Trabius, S'imbucada de Gutturu Palla e de is Pitzus Annuis e de Roja de is Coddis, Tanca de s'omu	238 49 80	»	23988 10	2398 81		»	»	
30	27	Id.	Id.	Terreno a pascolo cespugliato con alberi sparsi e sabbia nuda un appezzamento nella regione is Arenas	242 45 25	»	592 60	59 26		»	»	
31	28	Id.	Id.	Terreno parte cespugliato, parte ghiandifero un appezzamento nella regione Maju	87 57 88	»	2676 90	267 69		»	»	

5451 Cagliari, 22 agosto 1874.

L'Intendente: LENCHANTIN.

Bando a secondo ribasso.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Giulio, Augusto e Giuseppe Marini figli ed eredi del fu Girolamo, domiciliati in Roma elettivamente presso il procuratore signor Ciro Marini dal quale sono rappresentati,

Il giorno 22 ottobre 1874, avanti il tribunale civile di Roma, nell'udienza feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei qui sottodescritti fondi a secondo ribasso in danno del sig. Camillo Centi, tanto in nome proprio, che come marito di Agata Grossi, quale asserta erede usufruttuaria del fu Odoardo Centi, Anna Luisa Centi, tutti domiciliati in Genzano, nonchè Eugenio Centi figlio ed erede della fu Santa Bonelli, Olimpia Centi nella sua tassativa qualifica di erede del detto fu Odoardo, Raimondo Quintili quale di lei marito, tutti domiciliati in Roma, contumaci, sforniti di procuratore.

Descrizione dei fondi:

1. Dominio utile di un terreno vignato, olivato e cannetato, posto nell'Agro Romano, contrada S. Gennaro, vocabolo Longarina, responsivo al Capitolo Vaticano, stimato lire 1880 89;

2° Tinello posto nella città di Genzano sulla via del Corso al numero civico 49, stimato lire 91 91;

3° Tinello, ora stallone, sito in detta città, via dei Cappuccini, n. 12, composto di tre vani interni, ritenuto dai debitori, stimato lire 1817 65;

4° Casa posta in Genzano sulla piazza del Duomo Vecchio, con ingresso al numero 66, e via dei Merli n. 6 al 9, confinante all'est coi beni Centi, al nord colla detta piazza, ed al sud colla via dei Merli, salvi, ecc., esclusi i locali terreni siti nella detta piazza, e segnata coi civici numeri 61, 65, 67 e 68, stimata lire 5240 65.

Roma, 16 settembre 1874.

PIETRO REGGIANI
5485 usciere del trib. civ. di Roma.

Istanza per nomina di perito.

Il sottoscritto procuratore di Giuseppe Pietrangeli ha fatto istanza al presidente del R. tribunale civile di Roma, a forma degli articoli 663, 664 del Codice di procedura civile, per la nomina di un perito per la stima degli appiè descritti fondi oppignorati con atto di precetto dei 29 giugno 1874, di proprietà degli eredi del fu Tommaso Marroni.

1° La terza parte del quarto dell'oliveto grande, acquistato con istromento in atti miei del giorno 7 maggio 1868, posto nel territorio di Castel Gandolfo, a sinistra del viale di mezzo della vigna di casa, vocabolo la Torretta, dallo stazzo al confine Marazzi, con porzione del casale, composto di grottoni, ossiano i due verso la strada, due bracci di grotta, due camere nel piano terreno, tre camere nel piano superiore, ossia la metà del camerone, la cucina e retrocamera, quale porzione del fondo è della quantità, compresa la macchia, di quarte 3, scorzi 3 e staioli 165, a corpo però e non a misura, confinante per due lati altri beni dello stesso Tommaso Marroni, eredi di Antonia Marroni, Giovanni Martinelli, salvi, ecc.

2° Due appezzamenti di vigna, posti nel suddetto territorio, in vocabolo Olivello, portante li numeri di mappa del catasto d'Albano 149 e 150, confinante Tempestini Antonio, Gennaro Filippo, Marroni Luigi, Lolli eredi, Troja Francesco e Luigi Millefiorini, eredi Pertelli, salvi, ecc., gravati di due canoni, l'uno di scudi 3 e baj. 9, e l'altro di scudi 5 e baj 25, a favore del sig. Grandjacquet.

3° Terreno vignato, posto in detto territorio, in vocabolo Colonnelle, portante il numero di mappa Savelli sezione 1ª d'Albano, n. 569 rata, a confine Giuseppe Costa, Filippo Marroni ed eredi di Antonio Marroni, salvi, ecc.

4° Cantina, posta entro Castel Gandolfo nel corridore detto le Cantinacce, a vicolo dei Zecchini, verso il lago, in mappa n. 120, confinante don Lorenzo Clarini, Vincenzo Contini, via pubblica, salvi, ecc.

5° Casa da cielo a terra, posta in Castel Gandolfo, in via di Borgo Urbano, numeri 34 e 36, composta nel piano terreno di un rimessone grande, stalla con ingresso al n. 34, con entro torchio da vino con suo tetto, versellino di pietra formato a quattro tiranti di ferro, merla di legno ferrata, vita di legno anche ferrata, gabbia tonda parimenti ferrata, piano superiore composto di tre camere e due soffitte, confinante col signor Lorenzo Bernini e Gio. Paolo Angelucci, strada pubblica, salvi, ecc.

6° Altra in Castel Gandolfo, in via delle Scuole Pie, composta di una camera terrena e due superiori, in mappa numeri 74 e 93 1° sub., confinante Filippo Calderini, Antonio Bianchi e Bernardino Marroni, salvi, ecc.

Roma, 16 settembre 1874.

5488 ONORATO CAPO proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Lodi con decreto 29 agosto 1874, numero 275 R., in relazione e per gli effetti dell'articolo 102 e successivi del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, pubblicato col decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, ha dichiarato:

Spettarsi in proprietà di Andrea Felice, Teresina, Ida, Evangelina ed Alessandro Pigna del fu avvocato Giuseppe *quondam* Michele ed in parti eguali fra loro quali eredi del succitato fu avvocato Giuseppe Pigna la metà del deposito di già austriache L. 5000, fatto dalla fu Cristina Milani a favore di Giovanni Battista Spelta ed in garanzia dell'esercizio di ricevitore del lotto in San Colombano, di cui alla ricevuta in data Milano 7 febbraio 1839, n. 7668, della Cassa del Fondo di ammortizzazione del Regno Lombardo-Veneto per la somma appunto di austriache lire 5000 e perciò ne autorizza la restituzione di tale deposito, e nella parte suespressa, ai suindicati eredi Pigna.

5511 AVV. PIETRO BRONIO.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI TRAPANI (32°)

N. 4.

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termine dell'articolo 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 22 agosto, n. 3, per la provvista dei sottodescritti oggetti:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importare di ciascun lotto	Somma per cauzione	TERMINI per le consegne	Annotazioni
1	Scarpe (paia)	1800	4	450	7 50	3375 »	350 »	Metà d'ogni lotto il 31 ott. e il saldo il 30 nov. 1874	

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 1 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 25 settembre 1874 ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 7 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

5501 Dato in Trapani, addì 10 settembre 1874.

Il Direttore dei conti: TOSELLI C.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI TRAPANI (32°)

N. 5

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi, ai quali nell'incanto del 20 agosto 1874 risultò deliberato l'appalto dei lotti descritti negli avvisi d'asta del 29 luglio 1874 per le provviste di

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importare di ciascun lotto	Somma per cauzione	TERMINI per le consegne	Annotazioni
7	Cravatta bianca da collo	1600	1	1600	0 39	624 »	60 »	31 ottobre 1874	
26	Rocchetti completi	600		600	0 50				
27	Pettine a doppia dentiera	1200		1200	0 20				
28	Cucchiai di ferro	600	1	600	0 10	690 »	60 »	31 ottobre 1874	
29	Forbici	500		500	0 18				

per cui dedotti i ribassi d'incanto di lire 10 per cento e del ventesimo offerto residuasi il suo importare a lire 528 84 per il lotto segnato col n. 7 e di lire 579 60 pel lotto segnato coi numeri 26, 27, 28 e 29 d'ordine.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto in Trapani, via del Piano, Q. V., nell'ufficio d'Amministrazione, al nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, alle ore 12 meridiane del giorno 26 settembre, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto nel locale suindicato e presso i Distretti Militari ove è pubblicato il presente avviso.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso il detto Consiglio, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti e delle Tesorerie dello Stato e dei Distretti suddetti, un deposito di lire 120 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai Distretti Militari suddetti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Trapani, addì 11 settembre 1874.

5502 *Il Direttore dei conti:* TOSELLI C.

NOTIFICA DI SENTENZA.

Con mio atto d'oggi, io Tommaso Berti usciere alla seconda, già quarta, pretura di Roma, specialmente destinato, sulla istanza della Ditta fratelli Asinari e Caviglione di Roma, elettivamente domiciliata al vicolo Sciarra, n. 54, piano primo, presso l'avvocato Giovanni Baucia, ho notificato alla Ditta fratello e sorella Menardi già corrente in Roma, via Piè di Marmo, n. 30, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignota, la sentenza del signor pretore del mandamento suddetto in data 25 agosto 1873 colla quale dichiaravasi valido e legalmente eseguito il sequestro conservativo 12 luglio preceduto, presso la Società di assicurazione contro i danni degli incendi l'*Unione*, a carico della Ditta medesima, la quale venne a suo tempo condannata al pagamento, in favore della Ditta instante, della residua somma di lire 151, con gli interessi del 5 per cento dal 20 giugno 1873 in poi e con le spese.

Roma, addì 16 settembre 1874.

L'usciere del 2° mandamento
5478 TOMMASO BERTI.

TRANSLAZIONE DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino 9 settembre 1874 si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a trasferire in capo dell'avv. Lorenzo Baggiarini, uffiziale mauriziano, residente a Torino, quale unico figlio ed erede del fu not. cav. Giuseppe fu altro Lorenzo, di Torino, li cinque certificati di rendita cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, già a quest'ultimo intestati, aventi li nn. 42768, 42769, 42770, 463975, 463976, e della complessiva rendita di lire 1100, e ciò mediante legale consenso della di lui madre Carolina Buridani ved. Baggiarini.

Torino, li 14 settembre 1874.

5494 I. ISNARDI proc. capo.

AVVISO.

Si diffida che nella notificanza inserta nei numeri 147, 157, 166 del corrente anno della *Gazzetta Ufficiale*, nell'interesse degli eredi Benetto per lo svincolo di una rendita nominativa di lire 500 annue, portante il n. 608, occorse un errore materiale di scritturazione nel nome dei richiedenti Giuseppe e Gioachino Benetto, essendosi scritto *Benedetto* invece di *Benetto*.

Torino, 14 settembre 1874.

5495 AVV. G. ZANAZZIO proc. capo.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza del sottoscritto quale procuratore generale di tutti gli eredi del fu dottore Gioachino Boffano fu Lorenzo, già residente in Torino, il tribunale civile di Torino con decreto 12 agosto 1874 autorizzò la libera esazione dalla Cassa depositi e prestiti della rendita di totali lire 200 (depositata dal dottore Boffano con polizza 15 marzo 1869, numero 4679, a titolo di cauzione, onde ottenere passaporto per l'estero per Artdizzone Gioachino fu Giovanni, soggetto alla leva militare del 1852), non che dei *coupons* di queste indicati nella polizza suddetta, dichiarando validamente scaricata la Cassa depositi di ogni contabilità verso gli eredi Boffano mediante quitanza del sottoscritto.

Torino, 29 agosto 1874.

5406 GIUSTO CAMILLO BEVIONE proc. capo.

COMPAGNIA REALE DELLE FERROVIE SARDE

La cedola N. 7 delle Obbligazioni Serie A di questa Compagnia, in L. 7 50 in oro, sarà a datare dal 1° e fino a tutto il 15 del prossimo ottobre pagata in L. 6 25 in oro nette dalla ritenuta di L. 1 13 in carta per tassa di ricchezza mobile e di 0 14 per tassa di circolazione,

In Torino — Dal Banco di Sconto e di Sete.
„ Roma — Dalla Compagnia stessa.
„ Firenze — Dalla Banca Nazionale Toscana.
„ Livorno — Id.
„ Milano — Dalla Casa Giulio Belinzaghi.
„ Venezia — Dalla Banca Veneta di depositi.
„ Trieste — Dai Signori Morpurgo e Parente.
„ Londra — Dall'Ufficio della Compagnia - 10 Austin Friars.

Dal giorno 16 ottobre in poi detta cedola sarà esclusivamente pagata In Torino dal Banco di Sconto e di Sete.

Roma, 17 settembre 1874.

5484 La Direzione.

COMMISSARIATO GENERALE della Regia Marina nel 1° Dipartimento

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del 7 ottobre 1874, nella sala degl'incanti, sita negli uffici del Commissariato generale della R. Marina alla Spezia, avanti il commissario generale, e presso il Ministero di Marina a Roma, il Commissariato generale del 2° dipartimento marittimo in Napoli, il Commissariato generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia, si addiverrà simultaneamente col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per la provvista in un solo lotto di

Metri cubi 800 *di Pino di Corsica in bagli per L.* 80,000.

Perciò coloro i quali verranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato generale del primo dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente, che dai quattro incanti risulterà il maggior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso i suddetti Commissariati generali.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si depositeranno lire 8000 in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno lire 200, oltre quelle per la tassa di registro.

Spezia, 15 settembre 1874.

5513 *Il Sottocommissario ai Contratti*: G. S. CANEPA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DEL POLVERIFICIO DI SCAFATI

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica, che lo appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 agosto 1874, cioè:

Cloruro di potassio chil. 200,000 *a cent.* 45 *importano L.* 90,000,

Da consegnarsi nel termine di giorni 300 per l'intera provvista a decorrere dalla data dell'avviso nei magazzini della Direzione predetta,

È stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 53 64 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 30 settembre 1874, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in L. 9000.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 a. m. alle 11 a. m.

Dato a Scafati, addì 15 settembre 1874.

Per la Direzione
5500 *Il Segretario*: GAETANO MOLÀ.

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, via Saluzzo, numero 32.

ANNO XXX.

Col 2 novembre si ricomincia la preparazione per gl'Istituti Militari. 5223

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto del 2 settembre 1874 dichiarò spettare alli signori Luigia Bertoletti, Clemente, Leone, e Giulio madre e figli Barberis, quali unici eredi e rappresentanti del fu cav. Gio. Battista Barberis loro rispettivo marito e padre, due cartelle al portatore distinte coi nn. 198961 e 198962, della rendita di lire 500 caduna, consolidato italiano 5 per 0[0, che detto loro autore avea depositate nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, come da polizza n. 3071, in data 30 marzo 1862, ed autorizzò l'Amministrazione della stessa Cassa a farne loro la rimessione.

Torino, il 15 settembre 1874.

5493 PIETRO VITT.° PAVESIO notaio.

Avviso per vendita giudiziale.

A richiesta dei signori Vittoria Lais ed Eugenio Baldi nella udienza feriale del giorno 22 ottobre 1874 avanti il tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo espropriato a carico del signor Dionisio De Vecchis anche come erede del suo fratello Carlo; le condizioni della vendita trovansi nei bandi depositati nei luoghi voluti dalla legge.

Utile dominio del casamento posto in Roma, nel Rione Trastevere, formante isola ed avente i num. civici 92 al 103 nella via di S. Francesco; n. 1 al 6 nel vicolo di S. Francesco ed i numeri 90 e 91 nella piazza di S. Francesco, confinante con la detta via, vicolo e piazza, segnato nella mappa al n. 259, gravato dell'annuo canone di lire 1789 33 a favore dei pii stabilimenti francesi, si paga inoltre il tributo diretto verso lo Stato in lire 152 98 e la tassa provinciale e comunale in lire 133 80.

PAOLO BONOMI usciere
5465 del tribunale civile di Roma.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Giovanni e Filomena Muojo fu Domenico, dei coniugi Maria Rosa Muojo fu Domenico e Gabriele Menna fu Domenico, non che Consiglia De Feo fu Pasquale, vedova di Marco Muojo, nella qualità di madre ed amministratrice dei figli minori Annunziata e Domenico Muojo, il tribunale civile di Napoli, con deliberazione del giorno 22 aprile 1874 si trova d'avere ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico annullando il certificato di annue lire 1500 in favore di Carmine Muojo fu Domenico, n. 129254, ne intesti lire 610 ad Annunziata e Domenico Muojo fu Marco, col vincolo pupillare, sotto la amministrazione della loro madre Consiglia De Feo, le residuali lire 890 le avesse tramutate in cartelle al portatore, per consegnarsene annue lire 735 ai coniugi Maria Rosa Muojo fu Domenico e Gabriele Menna fu Domenico, lire 135 a Giovanni Muojo fu Domenico, e lire 20 a Filomena Muojo fu Domenico.

Napoli, 14 settembre 1874.

5509 AVV. ANGELO CURCIO.

N. 94.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 30 settembre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il segretario generale, si addiverrà col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto della provvista di miriagrammi 30,000 *di legna da ardere per servizio di questo Dicastero nella stagione invernale* 1874-75, *rilevante in complesso a L.* 8400.

Cioè: Legna *pelagnolo di quercia* della lunghezza non maggiore di 30 centimetri . . . miriagr. 18,000
Legna *squarto di quercia* della lunghezza non maggiore di 50 centimetri . . . „ 10,000
Fascinette . . . „ 2,000

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate, al predetto Segretariato Generale negli indicati giorno ed ora in cui la provvista surriferita sarà deliberata al miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte, sempre quando sia stato superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'appalto resta vincolato all'osservanza del capitolato in data 15 settembre 1874, visibile in questo Dicastero nell'ufficio Contratti.

La provvista dovrà farsi nei locali di questo Ministero a misura delle richieste, nella quantità di 3 a 4000 miriagrammi caduna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima depositare lire mille in danaro o lire 70 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, che verranno restituite all'appaltatore tosto che le consegne raggiungeranno il quarto di combustibile da provvedersi.

Il relativo contratto si stipulerà entro giorni otto da quello dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo di deliberamento, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora fissato a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 17 settembre 1874.

Per detto Ministero
5496 A. VERARDI Caposezione.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'incanti.

Per disposizione del Ministero dell'Interno, Segretariato Generale, si dovrà procedere nel dì 17 del volgente mese di settembre, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio di questa prefettura, innanzi al signor prefetto, o chi per lui, ad un pubblico incanto, a termini abbreviati, per la

Concessione della pubblicazione e stampa del Giornale di Napoli, *col privilegio delle inserzioni degli atti giudiziarii ed amministrativi della Provincia di Napoli.*

1. Le condizioni che regolar debbono la concessione possono leggersi e consultarsi in tutti i giorni nell'ufficio di questa prefettura;

2. La durata della concessione è limitata ad anni tre a cominciare dal 1° del prossimo mese di ottobre, salvo al Governo la piena ed ampla facoltà di revocarla avanti la scadenza di qualunque termine, per le ragioni espresse nelle condizioni d'appalto;

3. Il canone annuale da pagarsi al Governo a semestri posticipati e su cui sarà aperta la gara è determinato nella somma di L. 25,000;

4. La gara sarà sperimentata col metodo della estinzione di candela vergine, secondo le norme sancite dal regolamento del 4 settembre 1870 sulla Contabilità generale dello Stato;

5. Per essere ammessi alla gara occorre esibire:

a) Certificato dell'autorità municipale attestante che il concorrente oltre ai requisiti d'idoneità e moralità, abbia mezzi sufficienti per assumere tale impresa;

b) Cauzione provvisoria di L. 12,500 in biglietti di Banca o in titoli di rendita al portatore; la quale cauzione sarà restituita dopo l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario dell'impresa, fino a quando avrà eseguito il deposito della cauzione diffinitiva uguale alla somma dell'annuo canone che risulterà dalla gara.

6. Il contratto da stipularsi col migliore offerente rimane soggetto alla superiore approvazione;

7. Tutte le spese e tasse dovute per legge sono di esclusivo carico dell'Impresario il quale all'uopo nell'atto dell'incanto depositerà la somma di L. 550.

8. Il termine utile a poter produrre nell'ufficio di questa prefettura offerte in aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fermato, per Ministeriale disposizione, a soli giorni 5 da quello del primo deliberamento, i quali scadranno a dì 22 del volgente mese di settembre alle ore 12 meridiane precise.

Napoli, 12 settembre 1874.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Contrattuale
5497 FRANCESCO COLLETTA.

BANCA ITALO-GERMANICA

AVVISO.

Il Consiglio d'amministrazione avendo verificato con soddisfazione che sopra parte considerevole delle azioni, i cui numeri furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 6, 8, 11, 13 e 18 agosto ultimo scorso, in esecuzione dell'articolo 8 dello statuto sociale, è già stato eseguito il pagamento del 7° decimo, ha deliberato nella sua adunanza d'oggi che si continuerà a ricevere il pagamento del detto decimo sino a tutto il 25 del corrente settembre in Roma, Firenze, Napoli, Milano, Venezia e Torino, e che passato questo termine siano tosto compilati gli elenchi delle azioni che rimanessero mancanti del mentovato versamento, onde far procedere alla loro vendita conformemente all'articolo 9 dello statuto sociale.

L'Amministrazione della Banca mentre pubblica il presente avviso ha fiducia che i signori azionisti le risparmieranno il dispiacere di far procedere alla vendita suddetta in adempimento di un dovere impostole ad un tempo dagli impegni della Banca e dall'interesse della maggioranza che ha eseguito il versamento, e questa fiducia è rafforzata dal convincimento che il versamento del 7° decimo era ed è richiesto dal vero interesse degli azionisti.

Roma, 16 settembre 1874.

5491 Il Consiglio d'Amministrazione.

SOCIETA' ROMANA DELLE MINIERE DI FERRO E SUE LAVORAZIONI

Atteso il ragguardevole numero di azionisti i quali si sono presentati per intervenire all'adunanza di domani, rimane sostituita alla sala della Camera di Commercio la sala del Teatro Argentina.

Roma, 17 settembre 1874. 5492

CAMERANO NATALE Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.